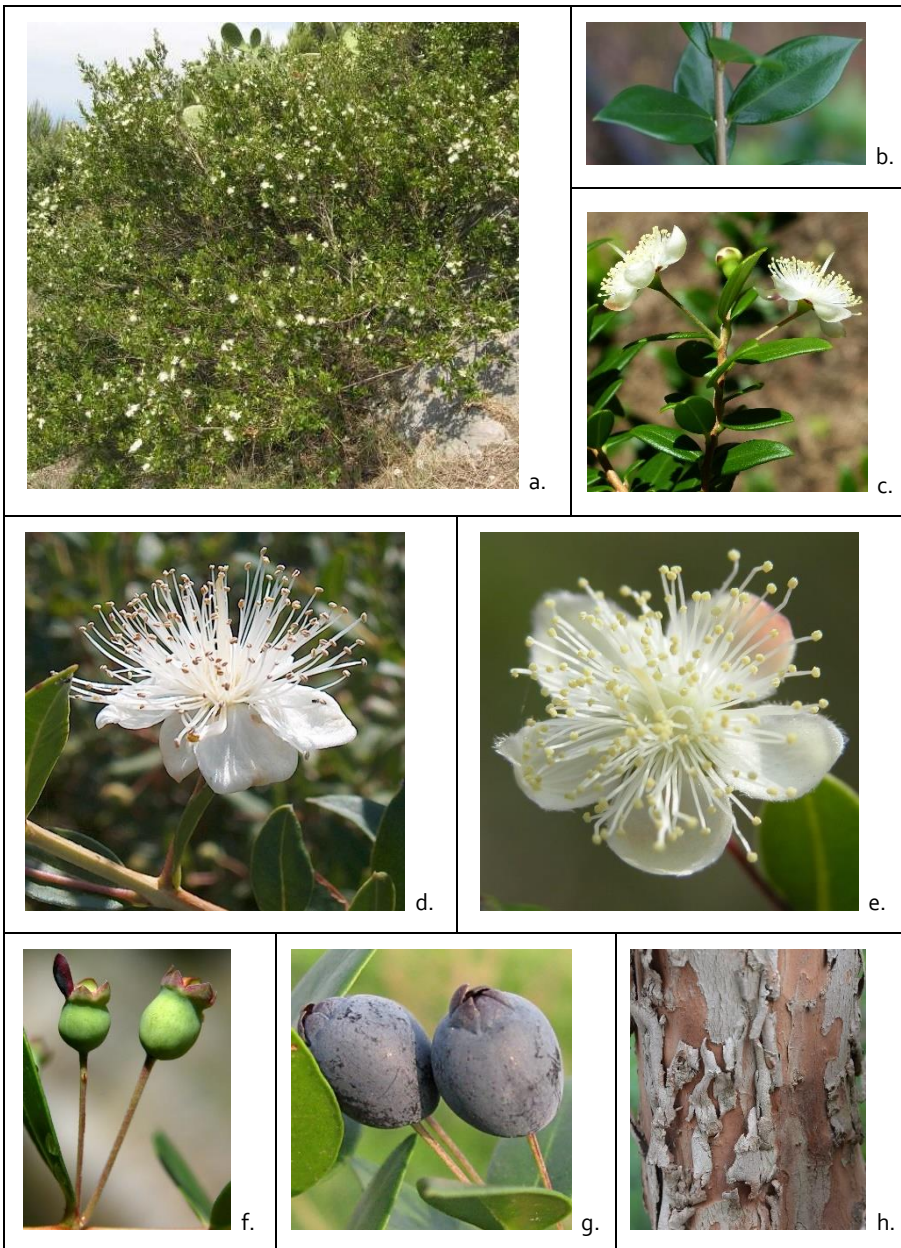


## Mirto



**Mirto** - a) gruppo di arbusti in fioritura; b) foglie; c) fiori; d-e) particolare del fiore; f) frutti in fase di sviluppo; g) frutti maturi; h) corteccia di pianta adulta.

Ordine: <i>Myrtales</i>	Famiglia: <i>Myrtaceae</i>
Genere: <i>Myrtus</i>	specie: <i>communis</i> L.

**MORFOLOGIA – Caratteri morfologici** – Arbusto sempreverde, alto fino a 5 m, eretto, con fusto lignificato e ramificato fin dalla base, con chioma densa.

**Corteccia** – La corteccia è liscia, di colore grigio, a frattura longitudinale e si sfalda in placche o strisce fibrose negli esemplari adulti; nei giovani rami è rossastra.

**Rami** – I rami sono opposti e ramuli sono angolosi.

**Foglie** – Le foglie sono semplici, opposte o in verticilli, coriacee, sessili, con lamina di 2-5 cm, di forma lanceolata o ellittica, a margine intero, a volte leggermente revoluta, con apice acuto; la pagina superiore è di colore verde scuro, lucida, con la nervatura mediana infossata, mentre la pagina inferiore è di un verde più pallido, presenta piccole ghiandole ed è opaca. Se stropicciata, rilascia un gradevole profumo simile a quello dell'arancio, dovuto al mirtenolo.

**Fiori** – Pianta *monoica monoclina*, porta fiori solitari o appaiati posizionati all'ascella delle foglie, lungamente pedunculati, formati da un calice a 5 sepali liberi e acuti, una corolla formata da 5 petali bianchi, obovati, peloso-ghiandolosi al margine, numerosi stami, più lunghi dei petali, che portano antere gialle, uno stilo semplice, che si confonde fra gli stami, e un piccolo stimma. L'antesi avviene in giugno-luglio; frequente la rifioritura fine estate e in autunno.

**Frutti e semi** – Il frutto è una *bacca* subglobosa o ellissoide (7-10 x 6-8 mm), glabra, di colore blu-nerastro, pruinosa, coronata dai rudimenti del calice persistente, che contiene i semi, reniformi, di colore dal biancastro al bruno; la maturazione avviene ad ottobre-novembre.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Pianta originaria del Bacino del Mediterraneo, è una delle specie tipiche della macchia mediterranea bassa e la si riscontra sui litorali, sulle dune fisse, nelle garighe e nelle macchie, in consociazione con il lentisco, il rosmarino e varie specie di cisto. Pianta molto rustica, si adatta a qualsiasi ambiente pedologico anche se predilige i terreni sabbiosi resistendo bene alla siccità; vegeta dal livello del mare fino a circa 500 m di quota.

**UTILIZZO** – Pianta usata in molti contesti: le foglie sono usate in cucina per aromatizzare carne e pesce oppure, per il loro elevato contenuto di tannino, per la concia delle pelli; i frutti sono usati per la produzione del *Mirto sardo*, tipico liquore, o per aromatizzare l'acquavite oppure in sostituzione di altre spezie (es. pepe). Il legno di mirto, duro, può essere usato per fabbricare piccoli oggetti al tornio o per manici e bastoni. Il mirto viene usato anche come pianta ornamentale.

**CURIOSITÀ** – Nell'antica Grecia era pianta sacra ad Afrodite, mentre a Roma era sacra a Venere e simbolo di trionfo e di vittoria e i suoi fiori erano considerati simbolo di verginità e di amore puro. Gli Ebrei lo usano durante il Sukkoth (festa delle capanne), funzione che prevede la presenza di 4 specie legnose, tra cui appunto il mirto (hadas).